

Sabato ad altissima tensione la scuola poi i centri sociali

MICHELA BOMPANI

SIVA verso il doppio corteo, sabato. Al mattino, la città sarà attraversata da genitori, insegnanti, alunni della scuola elementare, media e superiore, ricercatori e studenti universitari: sarà la voce di Genova contro la Riforma Moratti. La galassia dei centri sociali, invece, sta organizzando una manifestazione nazionale che si svolgerà nel pomeriggio: per la liberazione di Marta, Orlando e Milo. I tre ragazzi milanesi sono stati arrestati il 24 marzo, detenuti nei carceri di Marassi e Pontedecimo, per aver aggredito un gruppo di giovani di estrema destra su un treno Milano-Genova. Dopo gli attentati di lunedì mattina a

Genova, i centri sociali milanesi — in testa l'Orso (cui appartengono i tre ragazzi incarcerati) — ribadiscono di voler manifestare per le vie di Genova, contro la criminalizzazione del movimento, anche nel caso in cui, venerdì, il tribunale del riesame decidesse per la scarcerazione dei detenuti.

«Stiamo cercando di organizzare un corteo per sabato pomeriggio a Genova — spiega Franz, del centro sociale milanese Deposito Bulk che organizza la manifestazione insieme agli amici dell'Orso — vogliamo che sia una manifestazione separata, da quella già prevista contro la Moratti, anche se la radice contro cui

Si va verso la protesta "separata": i genitori e i ragazzi delle scuole sfileranno al mattino, i giovani dei centri al pomeriggio



GLI ANTI-MORATTI

pronti a scendere in piazza ancora una volta per dare voce alla protesta contro la riforma della scuola

protestiamo noi non è diversa». Non hanno ancora chiesto l'autorizzazione alla Questura, i centri sociali: «Dobbiamo definire con precisione i particolari dell'appuntamento — prosegue Franz — e poi una nostra delegazione verrà a Genova, a chiedere i permessi». Ma su Indymedia l'appuntamento è già fissato: ore 11 alla Stazione centrale di Milano. Il percorso del corteo dipenderà da

cosa stabilirà il tribunale del riesame, venerdì: se accettasse l'istanza presentata dai legali di Marta, Orlando e Milo e ne determinasse la scarcerazione, la manifestazione si potrebbe svolgere nelle vie del centro. «Se l'esito fosse negativo — spiega Franz — allora sarebbe necessario sfilare da stazione Brignole verso il carcere di Marassi». Comunque, confer-

mano dai centri sociali milanesi, dopo le bombe di Sturla la manifestazione a Genova è necessaria: «Gli inquirenti hanno subito puntato il dito su di noi, senza neppure un indizio — dicono — Si sta cercando di criminalizzare un'area, intenzionalmente».

Definito ogni particolare, invece, del corteo contro la riforma Moratti, che

alle 9 di sabato muoverà da piazza Verdi a Brignole, organizzata dal Coordinamento difesa tempo pieno: «La nostra manifestazione sarà gioiosa e giocosa — spiega Marco Scanavini, del Coordinamento — parteciperanno non soltanto gli studenti i genitori e gli insegnanti della scuola materna elementare e media, ma sono state coinvolte tutte le scuole superiori e l'università, dagli studenti ai professori e ricercatori». Attraverso via Venti Settembre, piazza De Ferrari, Matteotti, via San Lorenzo, l'unisono contro la Moratti punterà al Porto antico, terminando in una grande festa nell'area giochi.